

Centro veterinario alla Ressiga

I cani

principali malattie e relative cure

Dr. Roberto Mossi, medico veterinario

1. La malattia

La malattia è un'alterazione dello stato di salute che si manifesta con sintomi clinici.

La malattia può avere diverse cause

Degenerative (degenerazioni del tessuto epatico dovute ad invecchiamento, delle cartilagini articolari).
Autoimmuni (anemia dovuta a formazione di anticorpi, alcune malattie renali)
Metaboliche (formazioni di calcoli)
Neoplastiche (tumori in genere)
Infettive (infezioni a carattere generale)
Tossiche (intossicazioni e avvelenamenti)

Durante questo corso porremo l'accento sulle malattie infettive, per la loro importanza in quanto frequenza e perché trasmissibili da un cane all'altro.

2. Le vaccinazioni

Il cucciolo appena nato è protetto contro alcune malattie infettive dagli anticorpi che ha ricevuto dalla madre durante la gravidanza, sarà quindi protetto per un certo periodo da anticorpi presenti nel latte della madre, ma dovrà sviluppare un sistema di difesa proprio. Vaccinando un cucciolo acceleriamo il processo di maturazione del sistema immunitario del cane riducendo il rischio di contagio.

Il momento propizio per eseguire le vaccinazioni è evidentemente quando gli anticorpi materni stanno scomparendo dal corpo del cucciolo.(in genere ca. 2 mesi di età) in modo da non creare delle interferenze con gli anticorpi materni.

La vaccinazione consiste nell'inoculare sottocute dei germi attenuati (meno pericolosi) che in genere causano la medesima malattia contro la quale si vuole proteggere l'animale. In questo modo il cane produce degli anticorpi e se dovesse trovarsi a contatto con il germe il suo sistema immunitario è pronto a combatterlo.

Se il cucciolo o cane è vaccinato per la prima volta in vita sua la vaccinazione deve assolutamente venire ripetuta 3-4 settimane più tardi affinché la protezione sia sufficiente. In seguito il vaccino sarà ripetuto annualmente per avere una protezione ottimale.

Il cucciolo appena nata va anche sverminato, larve di parassiti possono essere trasportate dal sangue o latte materno. In generale in neonato sarà infestato da vermi del tipo ascaridi. Sono possibili infestazioni anche da protozoi (coccidi) nel caso le condizioni igieniche del canile o allevamento non siano delle migliori.

Durante la crescita è consigliato eseguire un controllo periodico delle feci e sverminare il cane in caso di esito positivo dell'esame. Parassiti intestinali sottraggono nutrimento all'animale e indeboliscono il suo fisico rendendolo più vulnerabile a determinate malattie.

3. Alcune malattie specifiche

Le medicina veterinaria ha raggiunto negli ultimi anni uno sviluppo notevole avvicinandosi per certi versi alla medicina umana, non da ultimo per l'importanza che i nostri amici animali hanno assunto per l'uomo. Il cane ad esempio non è più solamente un animale da rendimento (lavoro, guardia ecc.) ma viene spesso e volentieri trattato come un membro della famiglia. È quindi comprensibile che lo vogliamo curare al meglio. Durante le poche ore a disposizione per trattare le malattie del cane è impossibile dare un quadro generale. Chi frequenta questo corso ha l'intenzione di avere a che fare con degli animali in futuro ed è per questo giusto che abbia un'infarinatura per quanto concerne alcune malattie dei cani.

La frequenza con la quale si riscontrano determinate patologie negli animali è dipendente da diversi fattori: si avranno quindi delle malattie che dipendono anche dall'età del cane, altre che dipendono dal tipo di tenuta dell'animale (solo, con altri cani, con altri animali), dal tipo di alimentazione, dalla razza ecc.

3.1.Cimurro

Nel caso del cimurro si tratta di un'infezione virale che colpisce cani e altri canidi. Il virus responsabile di questa malattia non è molto resistente nell'ambiente, il suo potere infettivo si esaurisce dopo alcuni giorni. L'infezione avviene per via orale o aerogena tramite virus che si trova in secreti ed escreti di animali affetti da questa malattia, un trasporto indiretto del virus con abiti ciotole ecc. è pure possibile. La sintomatologia di questa malattia è molto varia a dipendenza dell'età del cane affetto e se nello stesso tempo ci sono infezioni secondarie con altri virus (parvo ed esempio).

In genere possono essere colpiti i diversi apparati in modo diverso, sintomi gastrointestinali seguiti da sintomi respiratori sono sempre sospetti per il cimurro.

Forma gastrointestinale

Vomito e diarrea

Forma respiratoria

Broncopolmonite e rinite purulenta

Coinvolgimento oculare

Uveite, degenerazione della retina, cheratite

Forma cutanea

Formazione di pustole specialmente sul ventre

Forma nervosa

In genere a seguito della forma respiratoria, con sintomi dati da encefalomyelite (paresi, paralisi, atassia e disturbi psichici).

Le diverse forme sotto cui si manifesta il cimurro possono confondere le idee e rendere la diagnosi della malattia particolarmente difficile in quanto i sintomi non sono specifici e possono portare ad essere confusi con quelli di altre patologie.

La prognosi del cimurro è particolarmente scarsa nel caso di sintomi nervosi e respiratori gravi.

La cura del cimurro pone non poche difficoltà ed è in genere sintomatica, esistono dei sieri specifici contenenti anticorpi che aiutano ad eliminare più velocemente il virus dal corpo dell'animale. Se il virus ha già raggiunto il sistema nervoso centrale la prognosi è infausta le possibilità di sopravvivenza dell'animale sono molto poche.

La diagnosi è fatta tramite degli strisci(vagina, prepuzio, congiuntive e tonsille) e tramite immunofluorescenza.

Come per tutti i mali la migliore cura è la prevenzione, la vaccinazione quindi di cani in giovane età (2 mesi).

3.2.Tracheobronchite infettiva

La tracheobronchite infettiva o anche tosse dei canili è causata primariamente da un'infezione virale seguita poi da infezioni batteriche secondarie. I germi invadono i tessuti del cavo oronasale causando in genere tonsilliti, tracheiti e bronchiti di diverso grado.

Sintomi principali di questa malattia sono tosse secca e persistente, specialmente quando si esercita una leggera pressione sulla laringe e presenza di rigurgito o sputo di catarro che spesso è confuso con vomito.

La mortalità della laringotracheite infettiva è bassa ma la morbilità è molto elevata, una popolazione di cani che hanno contatto tra di loro si ammala contemporaneamente.

L'infezione avviene per vie aerogena, non esiste quindi la necessità di un contatto diretto tra gli animali.

Spesso questa tosse secca e produttiva è confusa con una tosse allergica (ad esempio trucioli).

In genere vi è una remissione spontanea nel giro di 10-15 giorni nel caso di animali vaccinati in caso di animali non vaccinati il decorso può essere più lungo e necessitare delle cure particolari (antibiotici ecc.)

Non è raro che un cane affetto da laringotracheite presenti poi una tonsillite o tracheite cronica che presentano delle difficoltà nella terapia.

3.3.Epatite contagiosa

Si tratta in questo caso di una malattia causata da un virus. Colpisce in modo speciale i cuccioli che possono morire nel giro di ore senza presentare alcun sintomo clinico, la mortalità nel caso di infezione nei cuccioli è di 100%. Non esiste una terapia efficace.

Preventivamente si vaccinano i cani.

3.4.Parvovirosi

Si tratta di una malattia da virus molto temuta, colpisce in genere cani non vaccinati specialmente in giovane età, ma anche cani adulti con una protezione insufficiente.

L'insorgere di questa malattia è favorito da fattori che indeboliscono l'organismo ed il sistema immunitario del cane come presenza di parassiti intestinali stress in genere (ad esempio il cambio di proprietario trasporti ecc.) o da altre malattie in corso.

Inizialmente i cani affetti rifiutano il cibo e presentano sintomi come vomito ed abbattimento, col passare del tempo presentano poi una diarrea acquosa e sanguinolenta dovuta ad una distruzione importante di tessuti della parete intestinale. In alcuni casi possono essere colpiti anche altri organi (ad es. il cuore).

La terapia consiste nell'applicazione di siero contenente anticorpi e una terapia sintomatica base di antibiotici ed infusioni. La prognosi è scarsa, il decorso della malattia può essere molto variabile ed in genere porta alla morte dell'animale.

Cani che hanno avuto la parvovirosi sono in genere immuni a questa malattia per tutta la vita.

È essenziale sapere che il virus che causa la parvovirosi è uno dei virus più resistenti nell'ambiente, nel terreno ad esempio può essere infettivo fino a due anni.

L'unica prevenzione è una vaccinazione di base molto seria ed il richiamo annuale.

3.5. Coronaviriosi

Simile a parvoviriosi, ma causata da un altro virus a decorso più rapido in genere si possono riscontrare delle infezioni miste di parvo/corona.

3.6. Rabbia

Sarà trattata nel corso sulle epizootie

Dal 1 aprile 1999 non esiste più l'obbligo della vaccinazione per cani residenti in Svizzera, bisognerà comunque vaccinare i cani per andare all'estero.

3.7. Leptospirosi

La leptospirosi è una zoonosi, una malattia quindi che può colpire anche l'uomo.

E' causata da un battere chiamato leptospira, (ne esistono di diverse variazioni sierologiche).

L'infezione avviene tramite contatto diretto con urina di animali ammalati o tramite contaminazione di cibi e acqua (ratti, topi).

I sintomi possono variare molto a dipendenza della forma sotto cui la leptospirosi si manifesta.

Forme atipiche leggere che possono anche passare inosservate o con sintomi non specifici (febbre debolezza).

Forme acute che possono portare alla morte del cane entro 72 ore (30% dei casi) che causano una distruzione massiccia di vasi sanguigni, emolisi e nefriti, in questo caso l'urina del cane è molto scura e sul corpo del cane specialmente sulle mucose si trovano delle piccole emorragie.

Forme leggere e forme acute possono poi svilupparsi in forme croniche con interessamento di tessuti renali ed epatici.

Bisogna ricordare che cani affetti da leptospirosi possono evacuare batteri sull'arco di quattro anni dopo la malattia

La terapia è sintomatica, non esiste un medicamento specifico.

3.8. Tetano

Malattia causata da tossine prodotte da alcuni batteri del genere Clostridium presenti nelle feci dai diversi animali. Questi batteri possono riprodursi in ferite in assenza di aria (anaerobi) come punture con chiodi, ferite da morso ecc. Le tossine bloccano alcuni tipi di terminazioni nervose causando dei crampi all'animale affetto.

Il tipico quadro clinico è rappresentato da un irrigidimento della muscolatura estensoria degli arti e della testa, irrigidimento che causa una formazione tipica di pieghe alla base delle orecchie.

I rischi sono rappresentati specialmente da difficoltà nel movimento della bocca e di deglutizione .

La terapia consiste nella somministrazione di siero specifico, penicillina e sintomatica.

Non è eseguita regolarmente l'immunizzazione in quanto la malattia è molto rara.

3.9. Malattie introdotte dall'estero

3.9.1. Filariosi cardiopolmonare

Presente nel bacino del mediterraneo ed in nord Italia (risaie).

Causata da *Dirofilaria immitis*, un parassita presente in queste zone.

L'infezione avviene tramite punture di moscerini che iniettano nel corpo del cane larve di *Dirofilaria*. Queste larve entrano nel circolo sanguigno e vanno a stabilirsi nel loro luogo definitivo di sviluppo, il tronco polmonare creando così un'ostruzione parziale del vaso sanguigno. La malattia è in genere ed all'inizio asintomatica, nel corso degli anni si sviluppano però dei sintomi che possono variare da respiratori cardiaci o renali.

La diagnosi è fatta tramite sierologia, la terapia se riconosciuta in tempo non presenta alcun problema.

Per coloro che si recano frequentemente all'estero in zona a rischio vi è la possibilità di eseguire una prevenzione.

3.9.2. Babesiosi, Piroplasmosi

Malattia presente nel bacino del mediterraneo ed in alcune zone autoctone, si tratta di un parassita che è trasportato da zecche i sintomi sono in genere acuti, respiratori o cardiocircolatori e dati dall'emolisi presente.

La malattia si può curare con medicinali specifici se riconosciuta tempestivamente.

3.9.3. Leishmaniosi

Malattia presente nel bacino del mediterraneo, causata da protozoi trasportati da moscerini.

Si può manifestare in diverse forme, specialmente con manifestazioni cutanee (orecchie e zampe) in genere senza prurito.

La terapia presenta delle difficoltà.

In seguito vedremo di trattare alcune malattie dei vari organi, sicuramente ci saranno delle omissioni, quanto elencato non è completo ma sono le malattie più ricorrenti.

4. Malattie non specifiche

4.1. Malattie della pelle

4.1.1. Ectoparassiti (pulci, pidocchi, zecche, rogna)

Pulci e pidocchi sono facilmente riconoscibili ad un esame attento della cute, residui neri simili a sabbia sono sospetti per un'infestazione da pulci, in genere il cane si gratta insistentemente.

I pidocchi sono più piccoli delle pulci di colore bianco giallo e stanno generalmente aggrappati al pelo (possono essere confusi con forfora o squame di pelle).

La terapia consiste in trattamento antiparassitario sotto diverse forme (bagni, spray ecc.).

Molto importante nel trattamento di ectoparassiti come le pulci e il trattamento simultaneo di cane e ambiente in quanto la grande maggioranza di questi parassiti depone le uova in nicchie.

Le pulci sono pure veicolo per parassiti come il verme solitario del cane (*dipylidium*).

L'eliminazione di zecche può risultare difficoltosa se non si è abituati ad eseguire questo tipo di lavoro, se la testa della zecca rimane conficcata nella cute può dare seguito a dei granulomi o infezioni cutanee.

La zecca funge da veicolo per alcune malattie.

Un'infestazione da rogna (*sarcoptes* o *demodex*) può essere diagnosticata solo tramite raschiato cutaneo, la terapia in questo caso è specifica ed eseguita con medicinali che possono anche risultare dannosi per cane padrone ed ambiente.

4.1.2. Eczemi

Spesso con l'arrivo della stagione calda si è confrontati a dover curare degli eczemi. Le cause di questi eczemi sono molteplici ed è importante trovarla in modo da evitare il ripetersi di tali malattie.

Fattori che predispongono all'insorgenza di eczemi sono:

- infestazione da ectoparassiti
- Allergie (pollini, alimentari, da contatto)
- Tempo umido
- Carenze ormonali

La pelle si irrita, il cane si gratta, lo strato superficiale protettivo della pelle si ferisce e diventa accessibile ad alcuni tipi di batteri che causano delle infezioni a carattere locale e suppurativo.

Il padrone del cane nota una piccola crosta sul pelo se l'animale è parzialmente tosato si può vedere l'estensione esatta della malattia.

In generale se riconosciuto tempestivamente, basta una terapia locale con lavaggi di Kamillosan o altri disinfettanti e l'applicazione di creme antibiotiche. In alcuni casi dove esiste in rischio di infezioni sistemiche è necessario ricorrere ad antibiotici per via orale ed eventualmente a degli antidolorifici. Bisogna inoltre impedire al cane di leccarsi, i danni causati in questo modo possono essere di grande entità.

La guarigione è da attendersi dopo circa una settimana.

4.1.3. Altre malattie

Altre malattie della pelle a carattere ormonale o malattie da carenza non sono menzionate.

www.centroveterinario.ch

rmossi@centroveterinario.ch

4.2. Malattie dell'orecchio

4.2.1 Corpi estranei

Durante la stagione estiva spesso si riscontrano dei casi in cui dei corpi estranei (in genere fili di erba) penetrano nel condotto uditivo dei cani. La reazione del cane è immediata con scuotimenti vigorosi della testa. A volte l'estrazione del corpo estraneo deve avvenire in anestesia in quanto dolorosa. Se non trattato tempestivamente vi è il rischio di ferimento del timpano.

4.2.2 Otitis

Il disagio più importante sono le otitis (batteriche, lieviti, cerume, parassiti). Se non trattate tempestivamente ed a fondo tendono a diventare croniche e di conseguenza intrattabili con medicinali.

Il cane scuote in continuazione la testa e cerca di grattarsi. A volte si assiste a scarico purulento o di colore nero, spesso le orecchie hanno un odore sgradevole..

Un'otite trascurata causa un ispessimento della parete del canale auricolare rendendo così estremamente difficoltosa un'ulteriore cura.

Un'igiene accurata delle orecchie e un controllo periodico sono necessari. Alcuni cani sono più soggetti di altri a questo tipo di disagio, non tanto per la conformazione anatomica dell'orecchio ma per una predisposizione a malattie della pelle in generale.

4.2.3. Traumi ed ematomi

Traumi all'orecchio, specialmente al padiglione auricolare possono arrecare non poco spavento in quanto sono spesso collegate ad un sanguinamento decisamente copioso, il padiglione auricolare è composta anche da cartilagine, se ferita si rallenta il processo di guarigione

Con la presenza di otitis croniche vi è il rischio della formazione di un ematoma dell'orecchio. Le due pareti di pelle che coprono la cartilagine si staccano e si riempiono di sangue o siero infastidendo ulteriormente il cane.

La terapia è esclusivamente chirurgica.

4.3. Malattie di denti e gengive

L'insorgenza di carie è praticamente irrilevante nel cane in quanto la conformazione del dente non permette l'accumulo di batteri che causano la carie.

4.3.1. Tartaro

Specialmente nei cani di piccola taglia si assiste alla formazione di tartaro sui denti in genere canini e molari, questo accumulo di tartaro può risultare dannoso con il tempo per la salute di denti e gengive del cane. Dando cibi che il cane deve masticare si rallenta la formazione di tartaro sensibilmente.

4.3.2. Gengiviti e paradontosi

Con l'accumulo di tartaro le gengive si irritano, il grado di acidità della bocca cambia e si creano delle infezioni a carattere locale delle gengive e dei colletti, che oltre a mettere in pericolo la salute dei denti mette in pericolo la salute del cane. Infatti con questo accumulo di batteri vi è il rischio che alcuni passino nel sangue causano poi malattie cardiache, renali o addirittura il tetano.

La terapia consiste nell'eliminazione meccanica del tartaro, trattamento con antibiotici adatti e igiene orale preventiva.

4.3.3. Fratture

Spesso si assiste a fratture specialmente dei canini a seguito di gioco con sassi ed altro oggetti o a seguito di liti violente. Se il canale radicolare risulta aperto (il dente sanguina) è necessaria un'otturazione in modo che non avvenga un'infezione della radice che metterebbe in pericolo la salute del dente.

4.4. Malattie dell'occhio

4.4.1 Congiuntiviti

Congiuntiviti sono frequenti. Spesso sono causate da polvere, piccole ferite, anomalie anatomiche dell'occhio.

Sintomi principali sono, dolore, lacrimazione eccessiva e arrossamento della congiuntiva (l'occhio in se è normale)

Prima di trattare un occhio con dei medicinali bisogna essere certi che non vi siano dei corpi estranei e tantomeno delle lesioni della cornea. Lesioni della cornea possono essere anche difficilmente riconoscibili senza un'attrezzatura adatta allo scopo.

Avendo escluso corpi estranei e ferite, bisogna eseguire una pulizia accurata dell'occhio con acqua borica, soluzione fisiologica o camomilla tiepida, se il disagio dopo alcuni giorni persiste e necessario trattare con delle creme antibiotiche.

4.4.2. Cataratta

Durante il normale processo di invecchiamento dell'occhio e del cane la lente si opacizza (cataratta) rendendo difficoltosa la vista per il cane.

Esistono anche alcuni tipi di cataratta che sono causati da altri disagi come il diabete o un aumento della pressione interna dell'occhio. In genere non vi è una terapia specifica medicamentosa per la cataratta, se totale o unilaterale si può asportare chirurgicamente la lente affetta.

4.4.3. Cheratocongiuntivite

In alcune razze di cani esiste una predisposizione all'insorgenza della cheratocongiuntivite secca (KCS), si tratta di una forma di congiuntivite accompagnata da cheratite, la terapia è da eseguirsi con dei medicinali specifici e se non curata può avere delle conseguenze catastrofiche per la vista del cane

4.4.4. Traumi

Traumi oculari non sono assolutamente da sottovalutare e vanno immediatamente sottoposti ad un veterinario.

4.4.5. Ectropio/Entropio

Si tratta in questo caso di una malformazione anatomica delle palpebre (ruotate eccessivamente verso l'interno o verso l'esterno) sono causa di disturbi come congiuntiviti croniche o erosioni corneali causate dai peli che continuamente sfregano sulla cornea.

4.5. Malattie dell'apparato respiratorio

Malattie del sistema respiratorio possono interessare la parte superiore (che si trova all'esterno del torace) o la parte inferiore (che si trova all'interno del torace).

Nel caso dovessimo essere di fronte ad un animale che respira male è bene osservare come respira, se fa più fatica ad inspirare è probabile che il problema respiratori sia situato all'esterno del torace, (trachea, gola).

Se invece il cane fatica ad espirare allora è molto probabile che il problema principale si trovi all'interno del torace, (tessuto bronchiale o polmonare). La presenza concomitante di rigurgito è pure molto importante, spesso questo rigurgito è confuso con vomito in realtà si tratta di particelle di cibo o catarro che non vanno più in la della gola

4.5.1. Tonsilliti, tracheiti, laringiti

Molto frequentemente si riscontrano delle tracheite e delle tonsilliti, specialmente in cani di piccola taglia i quali sono più esposti a polvere ecc.

Esercitando una piccola pressione sulla laringe in cane inizierà a tossire segno che questa zona è irritata.

A dipendenza della gravità con cui sono colpiti i cani presentano tosse secca ed eventualmente rigurgito, in alcuni casi rifiutano addirittura il cibo. La terapia è da farsi con la somministrazione di antibiotici nel caso di infezioni da batteri.

4.5.2. Broncopolmoniti

Vere e proprie polmoniti sono piuttosto rare nel cane, spesso sono causate da metastasi dovute a tumori (spec tumori alle ossa), la loro cura è molto difficile e la prognosi rimane comunque incerta.

4.5.3. Traumi

Traumi polmonari o toracali in genere rappresentano un caso urgente e comunque da sottoporre ad un veterinario, le conseguenze possono essere catastrofiche se l'animale non è curato in modo tempestivo.

4.6. Malattie dell'apparato circolatorio

Malattie cardiache o dell'apparato circolatorio in generale sono estremamente frequenti nei cani, alcune sono presenti sino dalla nascita. Il loro riconoscimento precoce è difficile e si può fare solo auscultando il cuore del cane. In genere si tratta di difetti valvolari o aritmie che portano ad un affaticamento del cuore dell'animale.

4.6.1. Insufficienza cardiaca

Sintomi principali di patologie cardiache sono, affaticamento, perdita di prestanza, tosse fievole e produttiva, difficoltà respiratorie,, versamenti addominali ecc.

La terapia di malattie cardiache è estremamente importante specialmente in quei casi dove l'insufficienza cardiaca è così forte da creare una serie di disagi concomitanti.

Alcune patologie sono congenite e richiedono l'immediata esclusione dei soggetti affetti dall'allevamento.

La terapia di patologie cardiache non è solo medicamentosa ma comporta anche una dieta bilanciata e povera di sali.

4.7. Malattie dell'apparato digerente

Disturbi all'apparato digerente sono tra i casi più frequenti di visita dal veterinario.

Possono manifestarsi in forma acuta di vomito e/o diarrea od in forme croniche.

Lo stato generale del cane può essere disturbato come normale nei casi più lievi.

Le cause possono essere molteplici ed è per questa molteplicità delle cause che è molto importante rilevare un'anamnesi corretta (cambio di cibo, ultima cura vermi, esposizione a cani ammalati ecc.)

4.7.1. Gastroenterite

Inizia generalmente con episodi di vomito di schiuma bianca o gialle accompagnate da scariche di diarrea, con o senza alterazione dello stato generale del cane.

La terapia consiste dapprima nel togliere il cibo per 24 ore dando solamente dell'acqua. In soggetti giovani o molto magri vi è un rischio imminente di disidratazione (lo stato di idratazione del cane è controllato tramite una piega di pelle)

Gastriti o gastroenteriti croniche sono estremamente difficili da curare, la diagnosi in questo caso deve essere precisa, non esiste una terapia unica e sicura. Bisogna notare che nella maggiore parte dei casi si tratta di intossicazioni alimentare o di diarree dovute a maldigestione del cibo o parassitosi.

4.7.2. Stitichezza

Come esistono i problemi di diarrea esistono pure problemi inversi e cioè di stitichezza specialmente in soggetti molto grassi e con poco moto, o in cani che ricevono regolarmente delle ossa in questo caso il cane si mette in posizione come se volesse defecare ed espelle solo una piccola quantità di liquido. In questo caso la stitichezza può essere confusa con diarrea.

In genere bastano uno o due cucchiaini di olio di paraffina per risolvere casi lievi, in casi gravi dove vi è già un'alterazione dello stato generale del cane si necessita l'intervento di un veterinario.

4.7.3 Insufficienza pancreatica

In alcune razze di cani si può riscontrare frequentemente un'insufficienza del pancreas, gli enzimi necessari alla digestione non sono prodotti così che il cibo non può essere digerito normalmente, il soggetto deperisce nonostante l'appetito smisurato e le feci sono voluminose e gialle (presenza di grasso non digerito). La terapia consiste nella sostituzione di enzimi (tramite capsule) e la cura precisa dell'alimentazione, in questo modo il cane può in genere condurre una vita normale.

4.7.4. Malattie del fegato

In genere si tratta di tumori o alterazioni dovute ad intossicazioni, i sintomi sono molto variabili e la terapia si orienta a seconda della causa.

4.7.5. Occlusioni

L'apparato digerente è pure soggetto ad occlusioni tramite corpi estranei ingeriti erroneamente dal cane come ossa, palline ecc. in questo caso la terapia è chirurgica. Nel caso fosse presente vomito e tenesmo (il cane si mette in posizione per defecare più volte, lamentandosi, senza risultato) non bisogna escludere la presenza di un'occlusione

4.7.6 Torsione Gastrica

La torsione gastrica rappresenta l'urgenza per eccellenza ed è temuta dai proprietari di cani di taglia grossa, in questo caso per vari motivi lo stomaco pieno del cane si torce lungo l'asse longitudinale ostruendo le due uscite e creando una fermentazione di cibo che porta in breve tempo al rigonfiamento dello stomaco all'interno dell'addome "strozzando" i vasi sanguigni e creando delle necrosi e dei problemi circolatori che se non risolti possono portare alla morte del cane in breve tempo.

4.8. Malattie del tratto urogenitale

4.8.1 Cistite

Infezione delle vie urinarie sono piuttosto frequenti, specialmente nei soggetti di sesso femminile, in questo caso si tratta di cistiti di origine batterica che possono essere curate tempestivamente con degli antibiotici. Sintomi principali sono una colorazione rosa dell'urina, il cane urina frequentemente a piccole porzioni e con dei leggeri dolori.

4.8.2 Piometra

Negli animali di sesso femminile si può riscontrare una patologia dell'utero, dovuta in genere a delle infezioni batteriche, la cosiddetta endometrite o piometra, in questo caso l'utero si riempie di pus ed è a volte necessaria l'asportazione chirurgica. I sintomi premonitori di questa patologia sono PU/PD con o senza scarico vaginale purulento.

4.8.3 Malattie della prostata

I cani di sesso maschile spesso soffrono specialmente in età avanzata di ipertrofia della prostata che può portare a difficoltà di defecazione (in casi avanzati) o ad urina con sangue, la terapia in questo caso consiste nella castrazione del cane accompagnata da terapia con antibiotici.

4.8.4. Calcoli

A volte si possono riscontrare dei calcoli vescicali o uretrali dovuti a sbilanciamenti nella composizione dell'alimentazione o a infezioni croniche, In questo caso è estremamente importante analizzare l'urina affinché si possa trattare un'eventuale infezione batterica e correggere l'alimentazione. In alcuni casi non è necessaria l'asportazione chirurgica del calcolo ma basta una giusta alimentazione. Calcoli che si spostano nell'uretra di cani maschi possono portare a ostruzione delle vie urinarie con conseguenze molto gravi sull'organismo.

4.9. Malattie del sistema endocrino

4.9.1 Diabete mellito

Esistono diverse malattie del sistema ormonale ma penso valga la pena di trattare solo il diabete mellito. In alcune razze di cani il diabete è molto frequente (barboncino). Il diabete è caratterizzato da una mancanza di insulina nel sangue del cane. L'insulina è un ormone prodotto da cellule specializzate del pancreas ed è responsabile per l'assorbimento del glucosio (del nutrimento) dal sangue. La mancanza di questo ormone causa un'iperglicemia e uno stato di fame delle cellule del corpo. Sintomi principali sono PU/PD, cataratta, ingrassamento, stati di debolezza. Se non curato il diabete può sfociare in conseguenze molto gravi per l'organismo. Morte lesioni renali, lesioni cutanee, lesioni epatiche.

La terapia consiste nella somministrazione di dosi esatte di insulina e nel controllo rigoroso dell'alimentazione e dell'urina. Va ricordato che il calibrare cibo e insulina è un lavoro molto lungo molto costoso, ogni stato di stress del cane può sbilanciare questo equilibrio.

Osservazioni